

## ESPERIENZE PILOTA

L'implementazione delle scrivanie digitali nelle Regioni, nelle Diocesi e nelle Realtà di Impegno Ecclesiale favorisce la consapevolezza sugli elementi quantitativi e qualitativi che costituiscono la struttura del dialogo nei diversi territori. Per meglio qualificare la lettura della realtà e permettere un più ampio livello di condivisione è importante valorizzare le esperienze che più di altre si propongono paradigmatiche di uno stile di lavoro che sostanzia e definisce il ruolo degli uffici per il dialogo ecumenico e interreligioso ed i compiti affidati agli incaricati regionali, ai delegati diocesani ed ai responsabili delle diverse realtà di impegno ecclesiale.

### CRITERI

Possono essere considerate “esperienze pilota”:

- **Attività innovative o sperimentali** di comunicazione e sensibilizzazione sul tema del dialogo
- Iniziative o modalità organizzative che **attivano processi** di dialogo all'interno del contesto pastorale della chiesa locale e che abbiano come destinatari i membri della comunità
- **Strumenti, idee e supporti** offerti agli operatori pastorali del territorio che favoriscono la presa di coscienza di ciò che c'è sul territorio e suggeriscono possibili piste di lavoro per stabilire un dialogo con le diverse realtà presenti e operanti
- **Esperienze di collaborazione** tra i diversi uffici della diocesi per l'attivazione di progettualità condivise
- **Esperienze di collaborazione** e di progettualità condivisa tra, parrocchie, unità pastorali, gruppi, movimenti associazioni, ...
- **Esperienze di collaborazione** a livello regionale promosse dalle Equipe Regionali
- **Documenti, protocolli, procedure** elaborati con l'intento di promuovere la dimensione del dialogo come elemento fondante dell'azione in tutti i contesti della vita ecclesiale



## SCOPO

Il racconto della propria “Esperienza Pilota” non è un momento autocelebrativo, ma un’occasione di metariflessione che può consentire a chi racconta di mettere a fuoco con sempre maggior consapevolezza le caratteristiche dell’azione ecclesiale: un contributo di esperienza offerto ai cantieri sinodali.

## FORME

Adottare una modalità narrativa

- che permetta di descrivere il **processo** di ciò che si è avviato (più che il contenuto delle diverse iniziative)
- che ponga l’accento sulle connessioni attivate e sulle caratteristiche generative nei luoghi interessati dalle proposte realizzate
- che racconti le diverse modalità con cui i soggetti coinvolti si sono messi in gioco
- che apra/suggerisca nuove prospettive di lavoro e spazi di replicabilità

